

"La città perduta" nelle pagine di Marco Peressi

"Acciughe, merluzzo, salacche e affini" ... solo chi ha almeno superato i primi "anta" (ovviamente se la memoria ancora funziona) può ricordarsi tale "sapida" iscrizione a campeggiare su un anonimo cartello con sfondo nero nel bel mezzo di corso Italia. Ma, all'interno, profumi e sensazioni assolutamente indimenticabili. E' Marco Peressi con il volumetto "La città perduta - burle, bozzetti, ritratti, piccole atrocità" a ritornare mirabilmente su un negozio il cui solo ricordo risveglia le papille gustative. E, in un antro delle meraviglie, ecco materializzarsi, dietro il bancone, una gran donna della Novara di qualche anno fa, cui, finalmente, si rende il dovuto onore. Peressi, con efficacia e delicatezza, la tratteggia a metà tra un'onirica sirena e una "quasi" divina dispensatrice di bontà. Esserne al cospetto voleva dire "subirne fatalmente il fascino, essere costretti a inalare balsami e indotti ad acquistare tranci di tonno che 'Nostra Signora delle Conserve' estraeva, pinzandoli con dito e forchetta, da scatole circolari di latta; oppure sgargiante mostarda di frutta, grondante sciroppo, tolta con il 'cassù da legnosi mastelli".

E, nell'amarcord i suddetti "portatori di anta" non potranno che essere d'ac-

cordo con il peressiano anatema: "Dio maledica i supermercati, gli ipermercati, i centri commerciali che hanno spogliato la città dei piccoli, preziosi negozi di alimentari. Sprofondino le jeanserie e gli spacci di telefonini e i barettini da quattro soldi che se la tirano..."

Dalle pagine spunta anche un altro personaggio ben noto, il mitico facchino "Luison", nell'apologo natalizio "Cani & canaglie", in cui la voce narrante è la sua cagnetta, in un singolare racconto di Natale, lontano da qualsiasi oleografia. Malgrado lo sberleffo finale dell'autore che, nell'ultima pagina, ammonisce il lettore a non lasciarsi andare a facili "riconoscimenti" di personaggi, i due racconti si attagliano perfettamente a questi due "grandi". Per il resto altri brani del gustoso volumetto si dipanano tra atmosfere che virano da situazioni alla Piero Chiara per indulgere a suggestioni goliardico-pulp, con un tocco di hard (e ci si sia consentita un po' di iperbole, dato che questo è l'ultimo nostro contributo sulle onorate colonne del "Corriere"). "La città perduta", di Marco Peressi, 64 pagine, è edita da "Lampi di Stampa" ed è in vendita a 8 euro.

Marco Bossi